



Roma,  
30 giugno 2020 - Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione è l'obiettivo della collaborazione tra la Fondazione ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) e la Fondazione Bambino Gesù Onlus.

### **Un pronto soccorso psicologico in epoca Covid**

In epoca di Covid-19 tutti hanno potuto apprezzare in modo particolare l'impegno di medici e operatori sanitari che si sono dedicati alla lotta al virus. Con il servizio "ANIA Cares plus" la Fondazione ANIA offre un pronto soccorso psicologico a distanza al personale sanitario impegnato in 'prima linea', ai pazienti che hanno contratto il Covid-19 e ai loro familiari, nonché a coloro che hanno subito un lutto a causa del Coronavirus.

Per accedere al servizio, totalmente gratuito, basta chiamare il numero verde 800 893 510, attivo dal lunedì alla domenica dalle 7.00 alle 21.00. A disposizione per rispondere alle richieste ci sono oltre 40 psicologi che hanno seguito corsi di formazione specifici per effettuare questo tipo d'intervento. Il

servizio è attualmente disponibile in 6 regioni: Abruzzo, Lazio, Lombardia, Molise, Sicilia e Toscana. Il percorso di assistenza, che può essere svolto sia telefonicamente sia in videochiamata utilizzando le principali piattaforme web, prevede fino ad 8 incontri con lo psicologo.

In  
accordo con La Sapienza Università di Roma e di concerto con le Direzioni delle Aziende Ospedaliere Universitarie del Lazio, inoltre, Fondazione ANIA ha ideato il servizio “Sapienza Cares for Carers (Sc4c)” dedicato al supporto psicologico a distanza di medici, infermieri e operatori dei policlinici universitari. Anche in questo caso il servizio è totalmente gratuito e si può accedere chiamando il numero verde 800 893 510, attivo 24 ore su 24 sette giorni su sette.

### **ANIA Cares per le vittime di incidenti stradali**

Un pronto soccorso psicologico attivo in 4 capoluoghi di provincia italiani: il progetto “ANIA Cares”, ideato dalla Fondazione ANIA in collaborazione con La Sapienza Università di Roma e con la Polizia Stradale, ha l’obiettivo di fornire assistenza psicologica alle vittime di incidenti stradali e ai loro familiari.

Con  
una rete di 100 psicologi distribuiti nelle 4 città in cui è partito in via sperimentale - Milano, Firenze, Roma e Campobasso - il progetto ha assistito oltre 450 persone dal 2016. Si può accedere al servizio tutti i giorni contattando il numero verde 800 893 510. Il progetto prevede anche percorsi formativi riservati a tutte quelle figure che, a vario titolo, hanno contatti con le vittime degli incidenti stradali o con i loro familiari come le forze dell’ordine, i medici legali o i liquidatori assicurativi.

### **Disturbo post-traumatico da stress**

Malattie gravi e incidenti, spiegano nel magazine gli esperti del Bambino Gesù, sono tra le cause di disturbo post-traumatico da stress, sia quando si ha un’esperienza diretta dell’evento traumatico, sia quando si è testimoni dell’evento subito da altre persone. La persona colpita dal disturbo risponde con sentimenti di paura intensa, impotenza o orrore. A questo si associano spesso problemi di concentrazione e difficoltà ad addormentarsi o a mantenere il sonno, incubi, irritabilità o scoppi di collera.

Se

un genitore riconosce nel figlio questo tipo di sintomi, consigliano gli esperti del Bambino Gesù, occorre rivolgersi al pediatra di famiglia o a un centro di Neuropsichiatria infantile. Il piano di cura deve essere stabilito da una équipe specializzata sulla base del profilo psicologico del bambino e delle necessità della famiglia.

### **Un sostegno per chi gioca d'azzardo**

Il “Progetto Dostoevskij” rappresenta il contributo di Fondazione ANIA al contrasto del gioco d'azzardo, una forma di dipendenza che coinvolge purtroppo anche i più giovani a causa dell'utilizzo di app e siti Internet che facilitano l'accesso al gioco. La scarsa capacità di autocontrollo tipica dell'adolescenza costituisce anche il tratto psicologico che maggiormente predispone al gioco patologico, a cui possono sommarsi fattori biologici e ambientali come il contesto socio-economico di appartenenza dei ragazzi, l'esposizione a eventi stressanti e la familiarità con dipendenze e patologie psichiatriche.

L'iniziativa

di Fondazione ANIA si avvale della collaborazione con la Facoltà di Medicina e Psicologia di Sapienza Università di Roma. Il programma di ricerca si è sviluppato con la somministrazione di un questionario sul gioco d'azzardo patologico e 14 Focus group sullo stesso tema con 300 persone di diverse fasce d'età. L'interazione con la Comunità terapeutica di recupero di San Patrignano sta permettendo inoltre di valutare emozioni e personalità di pazienti affetti da questo tipo di dipendenza. L'obiettivo è la costruzione di un kit formativo per la sensibilizzazione e prevenzione sul tema della ludopatia indirizzato a ragazzi, adulti e anziani.

Per

ricevere aiuto in presenza di casi di gioco d'azzardo patologico, all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è attivo l'indirizzo e-mail [iogioco@opbg.net](mailto:iogioco@opbg.net). Gli psicologi e psichiatri di Neuropsichiatria infantile, a seconda dei casi, possono fornire consigli o suggerire una visita con uno specialista per ulteriori approfondimenti.